Dalla Sabina Romana

Palombara
Prossimo il restauro di S. Egidio

Dopo anni di abbandono un futuro più decoroso attende la chiesa del patrono S. Egidio che presenta uno spettacolo di degrado. L'uomo si prepara ad intervenire superando la responsabilità di chi doveva preoccuparsi di fare qualcosa prima di arrivare all'aggravarsi del problema. La notizia del recupero del tempio ci è stata data dallo stesso impresario Mario Anniballi che vanta lavori di restauro eseguiti nella Città del Vaticano, nella curia e nella locale scuola materna. Le riparazioni della chiesa palombarese riguardano il rifacimento della facciata, del tetto e della scalinata d'accesso da Piazza V. Veneto ridotta in uno stato pietoso. Prossimo l'inizio dei lavori coi fondi dell'amministrazione provinciale in appalto. Il primo stralcio dell'impresa registra 187 milioni. Si aspetta la stesura del contratto e la successiva consegna dell'opera da eseguire. Formalità urgenti per evitare ulteriori rinvii criticati dalla gente nelle passate e lunghe pause di menefreghismo. E' la volta buona, insomma, per la chiesa "dimenticata" sebbene sempre aperta al culto.

Si rifarà la sua veste nella primavera del 1994... salvo altri ostacoli di carattere burocratico contro ogni pessimistica previsione.

Giuseppe Catenacci

Monterotondo
Bilancio della criminalità

L'anno appena passato, si è concluso con una marcata recrudiscenza di fatti criminosi, nel Comune di Monterotondo. Infatti qui sono stati arrestati o denunciati a piede libero una quindicina di persone che praticavano l'attività dei prestiti ad usura. Anche i colpi portati a segno, in rapina e banche, uffici postali e negozi, sono stati una quindicina. I Carabinieri, però, sono riusciti a sgominare una banda di trafficanti di eroina, importata dalla Turchia, tutti condannati in primo grado da pesanti pena dal Tribunale. Numerosi anche i furti in scuole, appartamenti e negozi, nonché i furti di auto e moto.Il Nucleo Operativo dei CC, diretto dal Maggiore Vespa ha, inoltre, risolto brillantemente il caso Bruno-Agresta, dopo il rinvenimento del cadavere di Cinzia Bruno, impiegata del Ministero dell'Interno, a Ponte del Grillo, sulle sponde del Tevere. Anche i suicidi sono aumentati. Numerose sono state anche le denunce per gioco d'azzardo, scaturite anche dal fatto che numerose famiglie perdono i loro beni in simili penose vicende, cadono nelle mani di esperti professionisti del poker, che approfittano di questo loro poco edificante hobby, per allegerirli furbescamente degli averi e farli finire nel lastrico, tanto da farli finire nel lastrico, tanto da farli, poi, cadere, persino, in mano agli usurai di cui si parla sopra. Si sa di intere famiglie che sono dedite a questa insana attività, intenzionati a trarne un certo lucro, ma che alla fine ci rimettono le penne, fino ad essere costretti a vendere i loro beni. Sarebbe ora che si ponesse fino a tale degradante mezzo di coercizione, onde evitare conseguenze oltremodo negative per la pace e tranquillità delle famiglie e mettere in evidenza il pericolo di tale infauste attività.

Mentana
Attività illecite

Anche qui non mancano le attività di una fascia della popolazione, che vede o che crede di risolvere il menage familiare con l'appropriarsi dei beni altrui in vari modi che toccano il codice penale. Sono note le innumerevoli vicende di abusi edilizi che hanno portato in Tribunale vari personaggi della vita pubblica locale, e le successive condanne che sono seguite e i numerosi altri procedimenti incorso, del quale esito sarà reo noto nei prossimi giorni ed anche nei prossimi mesi. Si va dalle vicende di Palazzo Crescensio a quello del Salvatoretto di Tor Lupara, da quello delle Vigne Nuove a quelle di Vie Reatine, da Vigna Santucci ai Casi Barba e Fioravanti, dai Segnali d'oro alle palazzine a schiera di Tor Lupara, dal Caso Domenici Giampieri a quello Granchelli dal Parcheggio delle Vigne Nuove alla costruzione di Piazza della Rimessa e tanti altri casi ancora, anzi innumerevoli casi, che vanno visti e rivisti, controllati e fatto segno di accurate indagini al fine di porre termine ad uno stato di fatto che getta nell'ombra e nel sospetto parecchie persone che gestiscono il bene pubblico e che non hanno scrupolo a dirottare tale bene nelle loro tasche, finendo per stancare l'onestà e l'operosità dell'altra parte che vive di lavoro e di sacrificio e vanificando gli sforzi di quanti cercano di riportare la vita pubblica sui giusti binari di una corretta amministrazione e di una utile e fattiva opera al servizio del cittadino e non a quella degli interessi privati di alcuni gruppi di insaziabili divoratori dei beni pubblici in una corsa tesa a sfruttare la temporanea posizione di amministratore di tali beni.

Palombara
Natale di recessione
Fra musica, cronaca e auguri

Ancora una volta il Castello Savelli ha ospitato una manifestazione d'arte riproposta con la seconda edizione dal presidente della IX Comunità Montana ing. Renato Gilardi e presentata allo scopo di ascoltare musica di qualità in contesti storico-artistici per la cultura del nostro territorio. E' iniziata, quindi, da Palombara la serie dei "Concerti d'inverno", dal giorno di Santo Stefano sino al 23 gennaio attraverso 19 spettacoli. Applausi del pubblico al quartetto di fiati Echos nella serata inaugurale. Il complesso ha partecipato ad importanti rassegne e ultimamente al Festival di musica contemporanea "Roma-Europa". Protagonisti di grande valore Giuseppe Pelura al flauto, Falvio Troiani all'oboe, Paolo Montin al clarinetto e Mauro De Vita al fagotto. Hanno eseguito brani di celebri autori di fama mondiale come Bach (Invenzioni e quartetto opera 19 n.1), Mozart (Adagio e allegro), Haydn (Allegro con brio) e Grieg (quartetto "Les Marionettes"). In sostanza una felice iniziativa in questo periodo natalizio di recessione per soddisfare almeno lo spirito e stimolare soprattutto l'interesse al patrimonio irrinunciabile della comunità sociale.
Non è mancata una piccola cronaca tra il curioso e l'eccezionale. Il cileno Domingo Collado, classe 1944, sta girando il mondo in bicicletta ed è giunto a Palombara. Ha conosciuto gli USA, l'Arabia, la Spagna, la Francia e presto entrerà in Svizzera. E' direttore della TV di Santiago, giornalista e orfano del padre ucciso durante la rivoluzione in Cile. Ricevuto in municipio dal Sindaco Bonifazi e da amministratori comunali tra applausi e rallegramenti è ripartito più tardi con 300.000 lire in tasca offertegli dalla colletta dei consiglieri. Un simpatico omaggio quello formulato dalla associazione "Per Palombara" in occasione delle feste dispensando auguri al sindaco, alla Giunta, ai consiglieri, agli anziani, ai giovani senza lavoro, agli ammalati e agli oppressi della guerra nella ex Jugoslavia. Naturalmente auspicando a tutti i cittadini anche la speranza di un 1994 più sereno e fecondo.

Giuseppe Catenacci

Monterotondo
Carabinieri all'opera

Il 29enne Sebastiano Rolli, abitante a Mentana in via Fratelli Rosselli, si è reso protagonista di un vergognoso episodio. E' stato colto in flagrante dai CC. di Motnerotondo mentre sottraeva il portafoglio dalla borsetta di una dona, all'interno del Duomo, durante la messa mattutina, mentre la signora si assentava momentaneamente per prendere la Comunione. In Caserma il Rolli ha confessato il reato, aggiungendo di aver portato a segno altri due furti nello stesso Duomo. I Carabinieri sono giunti alla cattura e quindi all'arresto dell'individuo, dopo aver ricevuto numerose denuncie, nel periodo festivo, da parte di cittadine che sono state alleggerite dei loro portafogli, durante la funzione e la temporanea assenza della stessa per accostarsi all'altare. I Carabinieri si sono avvalsi, all'uopo,di nuovi mezzi tecnici quali ricetrasmsittenti. Il collegamento dei vari componenti dell'Arma, dislocati in vari punti della Chiesa, ha permesso l'individuazione dell'incauto malintenzionato e il suo successivo e immancabile arresto.

Monti Lucretili
Se questo è il parco, abbaso il parco!

E' quello che viene spontaneo chiedersi!!
Quando nel 1989 la Regione Lazio approvò con la legge 41 quasi all'unanimità la istituzione del Parco dei Lucretili, erano i tempi del "verdismo" e degli ambientalisti di massa ai quali diedero un sostanzioso apporto le amministrazioni di sinistra e di centro sinistra.
L'idea di creare un polmonare vede, (peraltro esistente per volontà dei nostri avi) era solo la maschera, ma ben altri erano gli obiettivi dei padroni.
Il tempo che è sempre galantuomo è riuscito a dimostrare le reali intenzioni di lor signori.
Sono trascorsi degli anni e del parco stiamo ancora alle pie intenzioni, centinaia di milioni buttati al vento nella tempesta della selvaggia spartizione partitica, nel valzer delle poltrone, mentre i malcapitati abitanti del territorio, sono rimasti bloccati e penalizzati senza criterio da parte di chi ha a cuore solo i propri interessi e non quelli della collettività. Purtroppo c'è scappato anche il morto, insieme al rimorso di chi pur per espletare il proprio dovere, non potrà cancellare dalla propria vita con facilità questo episodio. Fare l'elenco dei danni arrecati alle colture dagli animali chiamati protetti è impossibile, dal risarcimento dei danni siamo distanti anni luce. Circolano ancora gli elenchi dei "lottisti" equamente ripartiti tra i partiti e tra molti mancati assegnatari si nota la delusione e l'amarezza.
Da un po' di tempo c'è maretta nel comitato di gestione (che in politichese viene chiamata "alternanza"). La lotta è accanita perché se pur senza funzione alcuna, ci sono miliardi da gestire e dio quattrino è adorato da tutti, maggiormente dai politici. Adesso si parla di giunta unitaria, essendosi creati nuovi gruppi, e aggregazioni, sempre nell'interesse del popolo!! e lo sviluppo della zona!!
Umili sono le pretese dei rappresentanti di Montorio. Il sindaco (democristiano?!) il vice sindaco (pidiessino) il c.g. di minoranza (repubblicano) vogliono solo la presidenza e due assessorati. Per il parco l'avvenire sarebbe roseo constatato come hanno ridotto Montorio e come lo gestiscono!
Altro avvenimento di rilievo il piano d'assetto del parco, è stato conferito l'incarico ad undici luminari universitari e professionisti alcuni anche in cooperative.
Ma anche in questa occasione le categorie del territorio (cacciatori, allevatori, agricoltori etc) non sono state invitate nemmeno per esprimere un parere, crediamo invece che sia doveroso e giusto ed indispensabile non solo ascoltarle ma inserirle per consulenza e retribuibile come avviene per i tecnici. Chi meglio di chi vive nel territorio può conoscerlo e rappresentarne le reali esigenze??
Questo interrogativo se lo sono posti i consiglieri del parco? Hanno dimenticato o si vergognano delle loro origini? E' ora di cambiare anche in basso, non devono solo cambiare Craxi, Andreotti, Forlani, Occhetto etc, tanto per fare dei nomi. La gente è stufa vuole anche cantare non solo essere cantata, ha idee chiare e farà ricorso a tutti i mezzi civili perché vengano rispettate le necessità di tutti.
E' falso, strumentale e di comodo, affermare che la popolazione non vuole il parco, vogliono il parco ma nel giusto equilibrio, e nel rispetto delle varie esigenze, gli sfratti non sono accettati.
Non aver tenuto conto nemmeno della situazione esistente al momento della perimetrazione è vergognoso, e penalizzare ciò che è già produttivo, non è concepibile.
Ben vengano gli ipotetici turisti, ma come prevede la legge per altre situazioni, sia concessa la prelazione a chi ha avuto la fortuna di nascere e vivere in questo angolo di mondo incontaminato.

MarVen

Un episodio all'ospedale di Palombara
Anche la "furberia" ha le gambe corte

Le deprecabile eventualità che nel 1994 l'ospedale di Palombara possa subire una "squalifica" decisa ad alto livello preoccupa non poco i cittadini e quelli del comprensorio USL RM 25 assistiti dal servizio sanitario. Tutti conoscono la lunga odissea del nostro "SS. Salvatore" che, col passare degli anni, è riuscito a conquistare una buona qualifica tra mille difficoltà e continui ostacoli anche di marca politica. Un moderno complesso con bravi professionisti e coscienziosi dipendenti. Il suo sviluppo verrebbe stroncato da assurde disposizioni che sanno di sabotaggio ai danni di numerosi comuni della zona. Una storia di sacrifici da gettare al vento alla faccia del progresso!...
Ma proprio giorni or sono un fatto di cronaca ha portato alla ribalta il nostro nosocomio. E' accusato di malasanità. Cinque individui del settore amministrativo rischiano una denuncia a piede libero. Gli investigatori avrebbero accertato che essi (ancora senza nome) a più riprese sarebbero usciti dall'ospedale senza timbrare il cartellino delle presenze. Secondo i carabinieri, poi, avrebbero fatto sparire diverse volte i cartellini dalla rastrelliera dove sono custoditi impossessandosi dei talloncini quando uscivano per ragioni personali affinché qualche dipendente scrupoloso non si insospettisse notando i cartellini al loro posto e l'assenza non motivata del personale. Si parla, di conseguenza, di reato di truffa ai danni dello Stato. Tutto il carteggio adesso si trova nelle mani del sostituto procuratore che completerà l'iter dell'inchiesta. Ci sembra un esempio di "furberia" spicciola di cui, purtroppo, i responsabili non hanno calcolato gli sviluppi della faccenda quando sono venuti alla luce particolari di un certo peso.

G.C.

Sport

Palombara
Calcio rossoblu
Deciso salto di qualità

Con la vittoria casalinga sul Castel Giubileo per 3 a 1 (reti Lucci, Gizzi Fausto e Berti) nell'ultima gara dell'anno i rossoblù di Fabio Massimi salgono a quota 20 in classifica a ridosso della capolista S. Cleto, consolidando il record assoluto dei gol attivi nel girone (31). Trascorso il periodo di sosta del campionato l'impegno agonistico riprenderà il 9 gennaio per concludere il girone d'andata dopo 15 tappe. E il Palombara, col suo superbomber Berti (13 reti), scenderà sul campo del Borgonovo, un avversario molto pericoloso. Nell'attesa di tornare a giocare il presidente dell'ASP Alberto Massimi si è rivolto ai genitori dei bambini e dei ragazzi che praticano attività sportiva affinché sostengano il sodalizio rossoblù versando magari una piccola quota per mantenerlo vivo e presente. Infatti il sodalizio deve affrontare notevoli costi da ripianare annualmente per proseguire il lavoro programmato senza ricevere da nessuno né contributi né sovvenzione. Ci auguriamo che

GALAVOLLEY
In continuo crescendo

Al cospetto di un pubblico numeroso e partecipe, si è tenuto presso la sala conferenze della Seko di Cittaducale un importante "happening" sportivo senza precedenti. Galavolley 1993, questo lo slogan, è nato da un'idea del Consiglio Provinciale di Pallavolo ed è stato organizzato quest'anno per la prima volta in modo un po' affrettato ma sicuramente con successo. La manifestazione ha avuto l'obiettivo di riunire tutte le componenti del mondo pallavolistico reatino in un incontro piuttosto spensierato dove fare il punto sulla passata stagione e soprattutto augurarsi cose buone per la nuova. Una volta fatti gli onori di casa, il Presidente del Comitato Provinciale Fipav Alberto Cavallari ha ufficialmente reso noto il nuovo organigramma funzionale della struttura di via Cerroni. Rispetto al passato è stato allargato il novero dei collaboratori e perfezionata la loro professionalità. Quantità e qualità sono appunto le prerogative di un Comitato in continua crescita. La dimostrazione sta venendo giorno dopo giorno con l'aumento di adepti e società, nonché di giovani e volenterosi arbitri. Momento clou della conferenza è stata la premiazione delle società e dei fischietti che si sono particolarmente distinti nel corso della passata stagione.
Questi i team insigniti: A.S. Pallavolo Villa Reatina, campione provinciale nelle categorie Allievi e Prima Divisione Femminile; Pallavolo Vitru, campione provinciale Ragazzi e Juniores; Pallavolo Rieti, vincitrice dei tornei locali nei settori Allieve, Ragazze e Juniores; Libertas Greccio, campione di Prima Divisione Maschile. Una mensione speciale è andata alla Min-Max Villa Reatina per l'affermazione riportata nella prima edizione della Coppa Lazio Maschile. Esaurito il capitolo delle società è stato dato giusto spazio agli arbitri, spesso bistrattati ma non per questo da biasimare. Anzi, tutt'altro, proprio per la delicatezza e l'importanza del loro operato vanno difesi ed elogiati. Ben 5 i "bravi": E. Gunnella, M. Ferretti e G. Maldarizzi (arbitri regionali); M. Pistorello (Componente C.A.R.); M. Mazza (arbitro nazionale). Al termine c'è stato un significativo passaggio delle consegne dal vecchio al nuove, vale a dire tra Giuseppe Alessandroni, Presidente onorario della Federazione di Rieti, e Cavallari.

Atletica
Due assi della Libertas

MATTEO VICARI giovane atleta della Libertas Banca Popolare avviato a questo sport dalla Prof. Laura Spagnoli. Frequenta la scuola media Basilio Sisti con eccellenti profitti. Al posto dei piedi ha due bombe esplosive ed estremamente elastiche, tanto da mertarsi il soprannome scherzoso di "Canguro". Inizialmente sembrava un atleta più portato per le distanze brevi e veloci. In realtà da alcuni mesi ha messo in mostra anche doti di resistenza insospettate fino alla stagione passata. Sicuramente Matteo in questo senso avrà bisogno di una lenta maturazione e chissà che tra un paio di anni ci troveremo difronte ad un altro mezzofondista di livello alto.
Anche lui tesserato per la Libertas Banca Popolare Rieti si è avvicinato da poco all'atletica leggera, ma il suo allenatore Toto Panzini ha capito subito di trovarsi difronte ad uno dei quei ragazzi che è facile allenare. Infatti la sua serietà è proverbiale ed il suo impegno negli allenamenti è pari a quello dei più grandi esperti. Continuando così Matteo Vicari otterrà sicuramente quei risultati di alto livello che sono alla sua portata.

SIMONE PANICONI è sicuramente uno dei talenti più promettenti dell'atletica reatina. E' ancora giovanissimo ed ha bisogno di un anno di maturazione, ma le sue qualità sono indubbie. Grande fisico, piedi ottimi e sviluppata elasticità. Queste caratteristiche nobili lo porteranno molto lontano soprattutto se capirà che atletica è anche fatica e grandi sacrifici. Scoperto dal solito Prof. Le Donne, frequenta la scuola media Basilio Sisti con buon profitto. Da un anno è tesserato per la Libertas Banca Popolare Rieti ed è allenato da Toto Panzini. Quest'anno si cimenterà su varie gare come i mt. 80, i mt. 300, i mt. 600 oltre al salto in lungo ed in alto. Il suo eclettismo gli consente questa gamma così varia di impegni sportivi e solo dal prossimo anno incomincerà a curare con più specificità la distanza verso la quale è più portato. Nel 1994 Simone dovrà pensare a crescere con calma e soprattutto iniziare ad acquisire nella giusta mentalità che è indispensabile per arrivare in alto.

Panathlon
Conviviale di Natale

Con qualche giorno di anticipo abbiamo celebrato il Natale panatletico, alla presenza di S.E. il Vescovo mons. Molinari e S.E. il prefetto dr. Morcone.
Autorità Sportive, ospiti e mogli di panathleti la giusta cornice alla Festa degli Auguri che ogni anno si rinnova uguale e diversa allo stesso tempo.
Subito dopo il saluto, il Presidente Tozzi ha presentato il nuovo Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, eletti a novembre; ha dato notizia dell'istituzione di una commissione per le candidature di nuovi soci, quindi sono stati premiati, con le targhe Panathlon Club Rieti, i campioni italiani 1993 di varie discipline sportive dall'atletica al judo all'automobilismo: E. Pizzoli, R. Paris, S. Pezzotti, C. Giobbi, S. Giovannelli, D. De Angelis, M. Truvero, P. Spuri, F. Gross, V. Massari i loro nomi.
Durante la conviviale si è tenuta una lotteria, con simpatici premi, il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto di una speciale carrozzella per disabili, destinata ad un giovane di Poggio Bustone (RI) che potrà così attendere all'attività agonistica del lancio del peso; la consegna sarà in una delle prime riunioni del nuovo anno. Brindisi e auguri hanno chiuso una piacevole serata allietata come sempre da molti soci e loro familiari.

Atletica
Enzo Ceccarelli campione italiano di pentathlon
Quest'anno garegerà per la Libertas

Eccezionale impresa di Enzo Ceccarelli: è il nuovo campione italiano di pentathlon moderno. A Salerno, davanti ad un lotto di avversari agguerriti, è riuscito nell'impresa più difficile della sua giovane carriera. La vittoria del titolo italiano, al primo anno di categoria, sta a dimostrare le grandi qualità di questo giovane atleta di Canneto. La svolta decisiva si è registrata nella gara di tiro dove con 195 centri su 200 ha debellato qualsiasi resistenza degli avversari più qualificati.
Enzo, che si allena al Centro Nazionale di Passo Corese del Direttore Magini, ha dimostrato classe e personalità spiccata. E' un ragazzo che ha ottimi risultati anche nell'ambito scolastico a dimostrazione che cultura e sport possono andare tranquillamente a braccetto. La squadra di Passo Corese nella stessa occasione si è laureata vicecampione d'Italia a dimostrazione dell'ottimo lavoro tecnico svolto da Marco Comotto responsabile del gruppo sabino. La squadra era composta da Enzo Ceccarelli, Ridolfo Daniele e Belilli Alessandro. Anche gli altri 2 componenti della squadra hanno portato a termine eccellenti prestazioni facendo volare sugli scudi il Centro Nazionale di Passo Corese.

Calcio
Marino Monterotondo 0 -4

Marino: Mercadante, Arcano, Caruso, Cagnoli, Bianchi, Ruvolo, Ficarola, Tomolillo, Raparelli, Santucci (8' st Esposito), Barba (14' st Vasta). A disp. Boccini, Gimelli,Verardi. All. Giacomini.
Monterotondo: Picca, Tedeschi (21' st Salvati), Milano, Giammaria, Tatomir, Parravicini, Di Chio, Colucci, Solimina (10' st Federici), marini, Buono. A disp. Guerrieri, Di Pinto, Maccauro. All. Giordano.
Arbitro: Mestichelli di Ascoli Piceno
Marcatori: 26' pt Buono, 14' st Solimina, 10' st Colucci, 46' st Federici (rig.)
Ammoniti: Cagnoli, Giammaria, Esposito.
Espulso al 46' st Arcano

Marino - Il 1994 si apre bene, anzi benissimo per i ragazzi di Giordano che con una prova esemplare hanno colto un'importante vittoria. Il Marino, se si escludono i venti minuti iniziali non ha mai impensierito la squadra ospite. Sebbene venissero da due vittorie consecutive i locali si sono dovuti arrendere di fronte alla bravura tecnico-tattica degli eretini, ansiosi di riscattare le precedenti gare non troppo brillanti. L'inizio dell'incontro come già detto vede un Marino rivolto all'attacco. La prima emozione giunge al 15' quando Satucci colpisce di testa ma Picca intuisce e para. Da qui in poi sarà il Monterotondo a prendere le redini del gioco. Al 26' perviene al vantaggio grazie a Buono che è molto abile a battere il portiere con un preciso rasoterra. Nella ripresa sono ancora gli ospiti ad attaccare e impensieriscono non poco la difesa del Marino. Al 10' Solimina spreca un gol quasi fatto calciando contro il portiere, ma poi si riscatta subito realizzando il raddoppio con un gran tiro che prima sbatte sulla traversa e poi cade in rete. E un monologo gialloblù che al 19' siglano la terza rete con Colucci. A questo punto Giordano manda in campo i giovani della panchina e uno dei due e vale a dire Federici (classe '77) realizza il quarto gol su rigore.

Diego Benigni

Monterotondo - Mentana
Comitato pro dialisi

Le squadre di calcio di Monterotondo e di Mentana si scontreranno in un triangolare a fini di beneficenza. L'iniziativa è del Comitato Pro Dialisi che vuole far nascere nel territorio un centro per coloro che hanno insufficienze renali. Le gare, di un tempo ciascuna, avranno luogo presso lo Stadio Fausto Cecconi, il 6 gennaio alle ore 14.30. All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo le dirigenze del Monterotondo Acqua Fabia dott. Giuseppe Cionci, con l'alienatore Bruno Giordano ancora una volta sensibile ad iniziative di solidarietà; del Monterotondo Scalo Socome Bruno Segnalini e Monachini; della Polisportiva Mentana Franco Prosperi, Altiero Lodi. Data la bontà dell'iniziativa i tifosi, i cittadini sono invitati ad esprimere la loro solidarietà. Parallelamente sono in distribuzione moduli di conto corrente postale per raccogliere le offerte e presto saranno pure distribuiti nei punti della città dindaroli.